

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 12. — Prezzo anticipo — Un numero escl. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serraglio N. 49 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 14; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldo N. 10 — Milano (113)

Poia Anno 10 — Num. 136

Conio Corrente con la Posta

Domenica 10 Giugno 1934 Anno XII

UN ECCEZIONALE AVVENTIMENTO NELLE MANIFESTAZIONI DELLA PRIMA ESTATE ISTRIANA.

Nel clima fecondo della Croce e del Littorio ritornano oggi da Genova a Parenzo i Santi Protettori. Mauro ed Eleuterio

Le città istriane, che portano tutte le impronte di Roma e di Venezia, partecipano con Julia Parentum all'esaltazione della Fede e della Patria

Esultante è Parenzo quest'oggi: dopo seicento anni di passione, fiduciosa et'ca, ritornano dal mare i suoi Santi Protettori. Per notti e notti tenebrose erano scesi a riva gli antichi padri, implorando dal Signore il miracolo del ritorno. Proghiere, respirazioni, cibicio e cenere si alternava nella veste isterica istrionica di Eufrasio Episcopo. Costituita di mani, fu alto di umiltà e contrizione si elevavano verso l'urna sepolcrale, sacreficio o corso a un tempo. Ma il muro era muto e vuota l'urna.

La sanguinosa ferita dolorosa ancora più dolorosa e il tormento della vendetta. Negli impensabili dieci anni, però, della Difesa Provvidenza era regnato altrettanto un lungo, più volte secolare periodo di granangeli doveva rabbolliare la fede, multicolore la sfiducia, sollecitare lo spirito, affinché il miracolo del ritorno si compisse in un tripudio di vittoria e di gloria.

E oggi, nel nome di Dio che ha consolato il popolo italiano, nel segno del Littorio che ha scosso l'autico splendore il suolo della Patria, S. Mauro e S. Eleuterio, Martiri di Cristo, Vescovi protettori di Parenzo, ritornano nella città natia.

Ancora una volta il popolo parentino si piglia sullo riva del mare, non, però, per subire la déclinazione dei padri, ma per sciogliere finalmente l'ardentissimo voto, di generazione in generazione, per noi escoli afflitti.

Agli alberi del Cristianesimo

Per comprendere in tutta la sua grandezza o profondità l'eccezionale avvenimento che si allaccia a due importanti cicli della storia, a quelli tremendo ma luminoso dello persecuzione dei primi cristiani, che costò tanto sangue dal quale germogliò più sanguine e più salda che mai la fede nella religione dell'Uomo-Dio, e al cielo non meno tremendo del Medio-Evo che vide lo nostro popolo e castella la luce contro le altre armate alternandosi nel saccheggio, nel martirio, nel fratrizio, e d'uno rifare con il nostro pensiero, sia pure fuggacemente, un triste di cammino in quel lontanissimo periodo storico che va dagli alberi del cristianesimo alla persecuzione dei primi regnanti di Cesare, all'editto di Costantino, via via fino alla caduta dell'Impero Romano d'occidente o ai primi tempi di Bizancio. Non ci si accisi di plagi, nulla scorda di tracce o di notizie di egeri scrittori, dovremo l'arresto servirsi alla lettura dei loro studi per illustrare questo o quella circostanza. L'intenzione nostra è di dare un esempio quadro, entro i limiti ristretti di un articolo di giornale, di quella che è stata la tragedia vivaonda che ha accompagnato nel tempo lo svolgimento dei Proletari Parentini.

Necessità dunque, di ricorrere alle fonti e morire a picco mani per il compito profondo.

L'origine apostolica della chiesa parentina

Andato a predicare a tutte le genti, disse il Maestro ai suoi Apostoli. Essi andarono a predicarono. Pietro e Paolo, le due figure di primo piano del grande movimento che avrebbe rovesciato non con l'aroma ma con le parole, il potente Impero di Roma, scelse come punto di partenza per la loro missione la città dei Cesari, l'Urbo, il caput mundi, perché Roma, come per la civiltà imperiale, così per la nuova civiltà cristiana doveva rimanere, con interruzioni di tempo, il centro irradiatore nel mondo, il faro di luce che illuminerà in tutto le epoche lo creatore umano.

E a Roma i due Apostoli fra i primi bagnarono di sangue il suolo delle Arme. Necesità dunque, di ricorrere alle fonti e morire a picco mani per il compito profondo.

La meravigliosa Basilica Eufrasiana monumento imperituro d'arte e di fede

So l'incredibile offrizzata della persecuzione diocleziana è stata una bufera che versò ondate di sangue sulle basi della chiesa di Cristo, la paura religiosa di Costantino (313) fu l'insperata aurora di novello rifiorio cristiano.

Se ne risentì la chiesa di Parenzo, tanto che i cristiani parentini, che finalmente potevano portare in pubblico il nome e il carattere della loro fede, estrinsero la loro gioia col fabbricarsi una basilica più grande, che potesse capire l'intera comunità e la cresceva sull'oratorio domestico che vide l'opera e il martirio di San Mauro. Tanta anzi fu la fretta dei fabbricatori che, come vedremo, la chiesa durò poco.

Se l'oratorio di S. Mauro attrasse potentemente l'attenzione dei parentini dopo la pace di Costantino, non poteva sfuggire alla loro sensibilità quel complesso di tombo di martiri, che nell'antico cimitero, fuori dei muri, rappresentavano agli occhi dei parentini un tesoro inestimabile.

Ed è così che vi sorsero lo cinque basilichette cimiteriali, seppellite nel 1832, intorno lo quale, o di sotto ai muri o persino per entro l'area e il mosaico dello stesso si trovano lo tombo torreggiante dei fedeli. Tutto questo fervente ardore cristiano fa della chiesa parentina un campo di speciale interesse storico e archeologico.

Parenzo non ebbe mai interruzione ecclesiastica. No fanno fede l'esistenza delle basiliche o la potenza dei suoi titolari, poiché della quale soltanto

professionati dalla purezza della nuova dottrina, si sentirono fratelli, si ricongiungono a vicenda, si incontrano, si corressero e si amarono: il nucleo cristiano sorse così, giovani o grandi. Per cui, quando si aggiunse la parola autorevole di un messaggero per opera di S. Ermagora da primi, di S. Giacinto, di S. Eligio di S. Ilario di poi, la comunità cristiana di Parenzo divenne un fatto compiuto. Ecco l'origine della chiesa Parentina, surrogata dalla vena del primo cimitero cristiano di Parenzo che data giù dal secolo prima.

L'invasione dei barbari

L'inflammante ardore nelle costruzioni cristiane dalla pace di Costantino fino alla fine del quinto secolo, acuitasi in quest'ultimo periodo per la gioia del piano tri-

ponibile di fabbricchio così costoso che costituirono immensi tesori.

Siamo così giunti al sesto secolo, nei cui eventi emerge la figura del Vescovo Eufrasio, non solo come fabbricatore della sua splendida ba-

ria proveniente a scultura tripartita, alla brama di Parenzo, amministrava le decime, che nel secolo quinto si dividono in quattro parti: la prima per la fabbrica della chiesa, la seconda per i chierici, la terza per i presbiteri, la quarta per il Vescovo, i forestieri i palazzini.

Nel cumulo di questo obbligazioni troviamo la chiave per spiegare la possibilità di fabbricchio così costoso che costituirono immensi tesori.

Siamo così giunti al sesto secolo,

nei cui eventi emerge la figura

del Vescovo Eufrasio, non solo come

fabricatore della sua splendida ba-

ria, ma con la comunità parentina de-

siderosa di libertà o di emancipa-

zione dal potere temporale dei ve-

scovi. Tralasciando questo vicen-

de, alternandosi in reciproci sop-

prusi tra il potere civile e il po-

tere religioso (naturale riflesso del-

tempio), tutto il ricco tesoro

del tempio. Egli voleva strappare il

cuore vivo alla vita cristiana e

ingollarla per sempre orfana del

tempo, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Però la comunità parentina de-

siderosa di libertà o di emancipa-

zione dal potere temporale dei ve-

scovi.

Tralasciando questo vicen-

de, alternandosi in reciproci sop-

prusi tra il potere civile e il po-

tere religioso (naturale riflesso del-

tempio), tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Però la comunità parentina de-

siderosa di libertà o di emancipa-

zione dal potere temporale dei ve-

scovi.

Tralasciando questo vicen-

de, alternandosi in reciproci sop-

prusi tra il potere civile e il po-

tere religioso (naturale riflesso del-

tempio), tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

del tempio.

Ma Paganino D'Oria, - azienda la

fanfa di saccheggio delle sue miliz-

iane, pensava a ben altra preda.

Avviandosi alla Basilica non lo al-

lettavano le croci d'oro, le anfore

d'argento, le entrate orate di pia-

trazio, tutto il ricco tesoro

e della croce pectorale. Resiana nel 1764 fu Basilica e nel 1770 porta a compimento la fabbrica dell'Elegante Chiesa della Madonna degli Angeli.

Da Monsignor Pedeani a Monsignor Pederzoli

I vari vescovi che si succedettero sulla cattedra di S. Mauro, da Mons. Francesco Marchese Polesini (1778-1819) a Mons. Pedeani, a Mons. Flapp o all'attuale nostro vescovo Mons. Pederzoli, nulla trascinarono per far restituire la reliquia dei Martiri Protettori da Genova a Parenzo. Nel memoriale intorno a S. Mauro patrono di Parenzo, scritto dal compianto Mons. Paolo Depuris quarant'anni or sono, i leggono infatti le testuali parole:

Nella nostra chiesa sta per compiersi un lieto memorabile avvenimento; si sta per traslato da Genova a Parenzo i corpi dei Santi Mauro e Eleuterio martiri, patrofoni del paese e compatrioti il secondo d'essa cattedrale e della diocesi di Parenzo. Questi furono tutti nel 1351 dai genovesi come truci di guerra. Ora però finché la famiglia Doria ci ridona i detti nostri Santi Patroni.

Ma ci velle ancora quasi mezzo secolo perché il lieto avvenimento si compisse. Ne può ben esaltare S. E. Pederzoli, che tanta nobile attività ha voluto per questo fatto venire intorno dei Santi Patroni nella Basilica di Eufemia, egli oggi ergendosi sulla cattedrale nell'imponenza della dignità episcopale rallegrando lo spirito del vescovo Giavanni, perché se su D'Orta ha tolto in quel luogo il tempo di preghiera paternostri di Parenzo. Già dunque D'Orta lo restituisce, non tanto in più felice e cara di buoni fratelli, ma le antiche epiche lotte.

E si riponderà in tutta la nostra terra eterna Però giova dei dolori veri che il mito ha tenuto Giovanni Bennati oltre la morte or sono cinquant'anni.

Voi sentite palpiti dei cuori, Generi sante, raccolte astino, D'altri ideali in genere i ardori. Forza l'istinto.

Poche, e di pochi e alle minori i collodi dell'Asia a Porta ad Ipponi a Salvatore Pin dove il grido più subito ostilli Monti Maggiore.

D'anni un profondo canto sonoro L'onda durissima e le foreste al vento, Finni e torrenti segnando in coro L'alto concerto.

G. S.

La solenne cerimonia a Venezia

All'inizio di Venezi Sono giunti alla città di Santa Lucia, accompagnati dalla rappresentanza di Gienval e dalla delegazione di Padova, il Duca in relazione con S. Mauro e Eleuterio, robbiata dalla città di Bonaria, a cui città di Parenzo di cui sono state tutte le sue reliquie. In questo spoglio, si è cominciato a riempire una nuova colonna in memoria della R. Maestà ed il suo figlio il Cardinale, ex arcivescovo della Basilica di San Marco. Dopo la messa solenne, celebrata dal Cardinale La Fontaine Patriarche di Venezia, che ha pronunciato un elevato discorso al confine d'armento, è stata resa a bordo del suo cattolico nome Grado che nel porto veneziano ha anche per Proverbo.

Le ceremonie d'oggi a Parenzo

Per maggior comodità dei lettori ripetiamo il programma delle ceremonie che si svolgeranno quest'oggi a Parenzo.

Tra le ore 8 e le 9 arriva da provveditori speciali, due treni speciali della automotrice in servizi stradali.

Ore 9 raduno delle autorità e delle rappresentanze al molo Riviera. Arriva in pratica dal molo della Prosecco che sarà formata nella Prosecco Eufemiana e che sarà poi sistemata sulla Riva Venezia.

Ore 10 entrata in porto della R. Nave Albero;

Ore 10 solenne solenne delle Reliquie al molo Riviera e cerimonia della consegna;

Prosecco alla Basilica Eufemiana.

Ore 10.30: Pontificale solenne;

Ore 14.30: estrazione della lotteria in Piazza Garibaldi;

Ore 16: Vespro solenne e processione con le sacre Reliquie per la città;

Ore 18 concerti bandistici sulla piazza della città;

Ore 20 illuminazione del porto della città;

Ore 20 partenza dei treni speciali;

Ore 20.30: partenza dei piroscafi.

Si raccomanda vivamente a tutte le rappresentanze ed ai singoli di trovarsi prima delle ore 9 sullo riva del porto, dove saranno sistemati dagli organizzatori ai posti per cinquanta fischiati. È proibito durante le ceremonie di spostarsi o di tentare di rompere i cordoni di truppo. Per i fascisti è proibita la divisa fascista estiva.

Sigarette ungheresi in vendita in Italia

ROMA, 9 giugno Dal 1. giugno corrente sono stati ammessi alla vendita nel Regno le sigarette "Zecito" di produzione della monopolio ungherese.

Si tratta di un profumo fino, di tipo orientale, di accurata fabbricazione con bocchino oro e senza Confessioni in scatola da 10 e 20 pezzi. Prezzo controllato 25 per sigaretta.

L'ottava Fiera del libro inaugurata nell'Urbe dal Segretario del Partito

ROMA, 9 giugno

Il Segretario del Partito ha inaugurato l'ottava Fiera del libro presenti alla grande coriunzione numero alla galleria dello Stato e del Partito. La Fiera come lo scorso anno, è stata ordinata sotto le poesie arcate della Basilica di Massenzio e nel vasto ripiano che la fa stilosa e profonda verso il Foro romano, ma, nella esposizione attuale, si nota subito insieme ad un maggiore numero di opere iorni anche una maggiore o più piacevole varietà di padiglioni, di banche, di reparti costituiti nella forma e negli stili più originali e vivaci.

Quanto di meglio l'edilizia italiana ha prodotto in questi ultimi tempi si presenta allosguardo del visitatore addossato lo più diverso tendenza ed i più di ogni genere dei letti dalle monumentali pubblicazioni in ragione alle grandi incisività, alle opere di cultura generale, alle monografie e ai libri politici, i migliori delle quali, i novelli, possono soprattutto ricevere questo anno le loro fortuna destinata ai fascisti. In un grande reparto, dedicato a uno dei titoli della Biblioteca, figurano fra opere anche recenti i volumi in corso di raccoglimento di disegni di Leopoldo Mazzoni, di Arnaldo Panzeri, di Giulio Acerbo, che il Consiglio del Partito mette in mostra per la prima volta pubblicazione. Un programma di vita fascista allo studio ed allo studio dei politologi e dello Stato, in cui è regata la sua duttilità di organizzazione fascista. Si sono anche

inoltre, per ricchezza di esposizioni, reparti dell'Istituto fascista di cultura, il banco dei fasci italiani ed esteri, quelli della libreria dello Stato e di altri Enti.

Molissime le personalità intervenute, fra le quali il Sottosegretario di Stato allo Corporazioni, on. Biagi, che rappresentava il Governo, il Ministro della Giustizia on. De Francesi, il Capo di S.M. delle Milizie, Generale Teruzzi, il Governatore di Roma, il Commissario della Confermazione professionisti ed artisti come Giuliano, Manlio Morgagni, presidente della Costituzionali, Accademici d'Italia, tra cui in L.I.E.P., Pirandello, Bentengoli, Minervini, dirigenti di Istituti di cultura e d'arte. Come di consueto, erano presenti anche numerosi autori che prendono parte personalmente alla vendita dei libri.

Il Segretario del Partito è giunto alla Basilica di Massenzio alle 11, ricevuto dalla autorità intervento. Subito do, avvenuta l'inaugurazione della Fiera, mentre la musica militare si assunse il compito di fare il bando o di rendere pratica e attiva quello spirito di solidarietà sovraffuso, di dovere nazionale delle categorie, come Orlando, da tutto lo autorità ha iniziato il giro dei vari reparti, soffermandosi in ciascuno di essi e osservando le varie pubblicazioni e fare degli acquisti. La sua visita alla Fiera si è protratta per oltre un'ora, e nel termine di cui al Segretario del Partito ha espresso agli organizzatori il suo complimento per la perfetta riuscita della manifestazione. Finita la cerimonia inaugurale, il pubblico, che faticosamente si accalca su Via dell'Impero, è stato ammesso nell'interno della Fiera. La folla si è allardata presso i banchi di vendita e da qui questo primo momento gli ospiti apprezzano già considerovali.

Presente il Duca di Bergamo S.E. Acerbo inaugura la 16.a Fiera di Padova

Gli scopi della grande rassegna illustrati dal Presidente

ROMA, 9 giugno. Stamane, con semplice cerimonia, è stata inaugurata la sedicima Fiera di Padova, con l'intervento di S. A. R. il Duca di Bergamo e di S. E. il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo.

L'elenco delle scene degli stabilimenti nelle quali cittadini ha annunciata l'apertura dei cancelli, la folla delle nazionali e degli invitati che gremiscono il viale d'ingresso, ha accolto il Principe che è giunto alla Fiera alle ore 10, accompagnato dal Ministro, dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Podestà, mentre la fanfara del 58° Fanteria suonava la Marcia Reale.

Il Duca di Bergamo ha preso in rivista il gruppo degli ufficiali ed ha raggiunto quindi il salone dei convegni nel padiglione B, successivamente addossato con maggiore occupazione di cose. Per presentare nella cerimonia inaugurale sono intervenuti i rappresentanti del Senato e della Camera, delle province in vicinanza e le autorità.

Il Principe della Fiera ha illustrato il suo progetto di rassegna e le funzioni di cui ha raggiunto il suo salone dei convegni, poi, brevemente, S. E. Acerbo, che ha dichiarato a tutti le sedi la Fiera di Padova. Il Duca di Bergamo ed il Ministro, accompagnato dai due generali, hanno ritrovato la visita dei padiglioni, vi si è presentato per oltre tre ore ed al termine della quale è seguita una serenissima cerimonia di danza al padiglione municipale ore, in base della Mostra ungherese, sono stati aperti, da una Giovanna Italiana e da un Balilla, due padiglioni di venti per base, mani di pietra del Giappone e del Pakistan. Il pubblico ha cominciato subito ad affacciarsi ai negozi, ha lasciato Santa Maria la Nova.

S. E. Ercole a Napoli

Inaugura i nuovi locali del Provveditorato agli Studi in Santa Maria la Nova

NAPOLEONI, 9 giugno. Stamane, proveniente da Palermo, è giunto il Ministro dell'Educazione Nazionale. Al'attuale manifestazione attivita del Duca che già garantisce il controllo dei fatti e il controllo con i singoli. Attività direttive, personali, attraverso un ufficio non risulta quanto perfettamente funzionante: la Segreteria parlamentare. Di questa attività il Duca stesso diede una molto succincta notizia nel discorso alla prima Assemblea quinquennale del Regime nel marzo del 1929. Anno XII.

«Ho concesso», egli disse, oltre sessantamila udienze, mi sono interessato di 1.897.112 pratiche di cittadini giunte direttamente alla mia Segreteria particolare. Tutte le volte che i singoli cittadini, anche del più remoto villaggio, si sono rivolti a me hanno ottenuto risposta.

«L'attività» — conclude il giornale — è continuata e continua.

Dopolavoristi torinesi a Tripoli

Ricevuti dal Governatore Balbo

TRIPOLI, 9 giugno. Col primo e con il bisognoso piano attuato una comitiva di un migliaio di dopolavoristi di Torino, guidati dal Provveditorato agli Studi, il Ministro ha pronunciato un plausibilissimo discorso. Compresa nuovamente la visita in locali S. E. Ercole, accompagnato dai due generali, hanno ritrovato la visita dei padiglioni, vi si è presentato per oltre tre ore ed al termine della quale è seguita una serenissima cerimonia di danza al padiglione municipale ore, in base della Mostra ungherese, sono stati aperti, da una Giovanna Italiana e da un Balilla, due padiglioni di venti per base, mani di pietra del Giappone e del Pakistan. Il pubblico ha cominciato subito con gran entusiasmo a visitare i negozi, ha lasciato Santa Maria la Nova.

33 domande di impianto e ampliamento di stabilimenti accostato dalla apposita Commissione

ROMA, 9 giugno. Nei giorni 29 maggio e 1° giugno presso il Ministro delle Corporazioni, sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato on. Aquino la Commissione istituita in senso dell'art. 5 del d. 15 maggio 1933 N. 931, per dare parere sulle domande intese ad ottenere la preventiva autorizzazione governativa per l'impianto o per l'ampliamento di stabilimenti industriali. Sono state emanate 56 domande di autorizzazione.

La commissione ha dato parere favorevole a 33 di esse, contrario su 31 ed infine ha riconosciuto approntato un supplemento di istruzione per le rimanenti 12 domande.

Delle 33 domande sulle quali la Commissione ha dato parere favorevole, 7 riguardano l'industria metallurgica, 14 lo industria chimico-farmaceutica, 10 la industria tessile, 2 l'industria cinematografica, 1 l'industria dolce zucchero, 1 l'industria degli olii di semi, 1 l'industria della carne, 1 l'industria della filatura e tessitura del lino, canapa e juta.

Dello 11 domande sulle quali la Commissione ha espresso parere contrario, 1 riguarda l'industria metallurgica, due lo industria chimico-farmaceutica, 6 la industria del frutteto, 1 l'industria della carne, 1 l'industria della filatura e tessitura del lino, canapa e juta.

L'on. Aquino ha illustrato le finalità e la portata delle nuove disposizioni legislative che sottopongono al controllo amministrativo per adeguare il numero delle manifestazioni fieristiche agli effetti bisogni del mercato nazionale, limitandone il numero e curandone una maggiore specializzazione. Le facilitazioni fornitive consentono di concedere soltanto alle Fiandre che saranno iscritte annualmente nel calendario ufficiale. Le Fiandre dovranno trarre i mezzi finanziari esclusivamente dalla loro gestione, liberando lo Stato e gli Enti pubblici locali da periodici contributi. Dal nuovo ordinamento si rafforzeranno gli effetti esigenze del mercato o si eliminieranno anche nei campi fieristico i doppi e le inutili o dispendiose corrispondenze. Il Comitato ha approvato le direttive del Sottosegretario di Stato ed ha deliberato il piano

inoltre, per ricchezza di esposizioni, reparti dell'Istituto fascista di cultura, il banco dei fasci italiani ed esteri, quelli della libreria dello Stato e di altri Enti.

Molissime le personalità intervenute, fra le quali il Sottosegretario di Stato alla Corporazioni, on. Biagi, che rappresentava il Governo, il Ministro della Giustizia on. De Francesi, il Capo di S.M. delle Milizie, Generale Teruzzi, il Governatore di Roma, il Commissario della Confermazione professionisti ed artisti come Giuliano, Manlio Morgagni, presidente della Costituzionali, Accademici d'Italia, tra cui in L.I.E.P., Pirandello, Bentengoli, Minervini, dirigenti di Istituti di cultura e d'arte. Come di consueto, erano presenti anche numerosi autori che prendono parte personalmente alla vendita dei libri.

Il Duce e il Regime per il popolo

ROMA, 9 giugno. In una nota di commenti all'inaugurazione della Fiera, il Duce aveva pronunciato all'Anno X. Il Duce aveva pronunciato a Napoli, la parola d'ordine famosa: «Andare verso il popolo».

E' il Duce che, con il suo governo, ha dato una spazio a commenti alla manifestazione fascista che ha avuto luogo giovedì sera all'Olympia, ed alle sue ripercussioni. La stampa riporta estensivamente un discorso di commento sugli incidenti dell'Olympia, che Mosley ha pronunciato alla radio dietro invito della British Broadcasting Corporation.

E' d'altro quello — aggiunge il giornale — un passo decisivo del Partito, quello che lo fece più vicino al popolo tutto e che, più durabilmente, vale a dirsi, è stato il carattere. Il Partito restava la civile milizia della Rivoluzione, ma questa milizia si assumeva il compito di fare il bene o di rendere pratica e attiva quella spirito di solidarietà sovraffuso, di dovere nazionale delle categorie, come Orlando, da tutto lo autorità ha iniziato il giro dei vari reparti, soffermandosi in ciascuno di essi e osservando le varie pubblicazioni e fare degli acquisti.

Il Duce ha messo in rilievo che la stragrande maggioranza delle 15.000 persone convenute all'Olympia aveva evidentemente l'intenzione di ascoltarlo e l'hanno dimostrato pagando il biglietto di ingresso. La tattica degli interratti ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Un altro aspetto della sollecitudine di cui il Duce dimostra per il popolo viene in evidenza dalla prima, che riguarda la polizia, che ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Un altro aspetto della sollecitudine di cui il Duce dimostra per il popolo viene in evidenza dalla prima, che riguarda la polizia, che ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Un altro aspetto della sollecitudine di cui il Duce dimostra per il popolo viene in evidenza dalla prima, che riguarda la polizia, che ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Un altro aspetto della sollecitudine di cui il Duce dimostra per il popolo viene in evidenza dalla prima, che riguarda la polizia, che ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Un altro aspetto della sollecitudine di cui il Duce dimostra per il popolo viene in evidenza dalla prima, che riguarda la polizia, che ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Un altro aspetto della sollecitudine di cui il Duce dimostra per il popolo viene in evidenza dalla prima, che riguarda la polizia, che ha rivelato chiaramente l'esistenza di un piano per impedire l'ordinato svolgersi delle manifestazioni fasciste. Nei limiti del possibile il C.O. NN. hanno dato prova di tolleranza, ma ora non solo un loro diritto ma un loro preciso dovere impedire ogni tentativo di turbare l'ordine.

Le prime cinematografiche

L'uomo che voglio al Politeama Cisentini

La coppia Jean Harlow-Clark Gable sta imponendosi all'attenzione degli appassionati del cinema. Specialmente la Harlow, da qualche tempo riesce a farci ammirare per le sue belle qualità interpretative, prima sacrificando in parti di secondo piano, o addirittura colate sotto al velo della maschera della più cineasta delle campagne. Il suo compagno, invece, è digiuno: l'attore proletario, tra i divisi d'oltre oceano, per la sua figura maschile e simpatica o per la spontaneità ed efficacia.

L'Uomo che voglio è il capolavoro di questi due artisti. I loro innamorati ammiratori li ritrovano in un film completo sotto ogni riguardo, presti in una vicenda umana e dolorosa, nella quale tutte le loro doti più bello hanno modo di spiccare.

Ecco, in breve, la trama del film. Intrighiato in un affaro sospetto, Eddie Isall, (Clark Gable) è perseguitato dalla polizia. Trova rifugio nell'appartamento di Ruby Adams (Jean Harlow), una donna allegra. Dall'incontro nasce una reciproca simpatia, che sembra però scatenare di non manifestarsi.

Ma quando Eddie vede la ragazza fra le braccia di un'altra, non esiterà o si diancia contro l'uomo. Fatalità vuole che questi, battendo la testa contro uno spigolo muoia. In un primo momento il fatto sfugge all'attenzione di Eddie, preoccupato unicamente di sbriacare senza alcun riguardo per il suo matrimonio con Ruby. All'arrivo della polizia egli riesce a fuggire, la ragazza viene arrestata e rinchiuse in una casa di correzione.

Poiché sfuggire al processo Eddie vorrebbe partire per l'estero, ma informato che Ruby sarà madre, nonostante il pericolo di essere riconosciuto ed arrestato, va a trovarla. Durante la loro visita, complicità lo compagno di Ruby o un pastore nero, si celebra il matrimonio, ma subito dopo, la polizia chiama sul luogo, arresta Eddie.

Dopo averlo scontato la pena, Eddie ritrova Ruby ed il figlio, finalmente uniti, essi possono iniziare una nuova vita.

L'uomo che voglio si replica oggi ai Ciscutti.

Opera Balilla**Campaggio Moschettieri**

Nella seconda quindicina del mese corrente, avrà luogo a Modolino un campaggio di 3 o 4 giorni per gli appartenenti alla Legione Moschettieri.

Il programma di attività è quanto mai interessante. Si è corsi che vi parteciperà un numero considerevole di organizzazioni, vista il favorevoli ed entusiastici accogliimento di tali notizie negli anni scorsi.

Oltre all'attività di carriera militare, saranno fatti bagni, gite in barca, giochi collettivi, ginnastica. Una attività assai attrattiva sarà la SS. Messa al campo, celebrata dal cappellano militare; cerimonia non avvenuta negli anni decorsi per ragioni estrinseche agli organizzatori del campaggio.

La quota d'iscrizione non ammonta a oltre lire 6 per tutta la permanenza al campo.

Coloro che intenderanno parteciparvi dovranno darli in nota a varro la relativa quota al Comando di Leopoldo che è sempre aperto ogni giorno dalle ore 18 alle 10.

Mobilizzazione II. Centuria Moschettieri (Avv. Industriale) — Oggi viene indetta un'adunata per la Centuria Moschettieri della Scuola Industriale.

Il Comandante ha già dato tutte le comunicazioni al reparto in questo.

Il ginnasio dell'Opera Balilla — Nel pomeriggio di sabato si programma di Vallecchi, al via ovvero il ginnasio-collettivo del Balilla o Piccolo Italiano di Pineri, Vincenzo Bagnoli.

Al saggio ha presentato il Comandante della 615. Legione Mita, Capitano golastico Colton.

Stato Civile di Pola
2 Giugno 1934-XII

Nati 2
maschi 0; femmine 2.
Morti 3
maschi 2; femmine 1.
Matrimoni 0

Nati, morti, matrimoni e pubblicazioni di matrimonio

PRIME: Bertolucci Giuseppe, camierista da La Spezia o Novia Anna Giovanna casalinga da Rovereto d'Istria; Marzari Luigi soffuttificio R. M. da Pola o Delta Longa Marcollina casalinga da Azzano Decimo; Cornobori Giovanni pastore da Promontorio o Rocchi Maria casalinga da Promontorio; Fargone Attilio soffuttificio R. M. da Salerno o Bini Onida casalinga da Iglesias; Godan Natale motorista da Pola o Sain Concolta casalinga da Cittanova; Stiglich Ruggoro impiegato da Pola o Mariano Corallo casalinga da Poliotti.

SECONDE: Lelichy Massimiliano da Vienna o Marega-Bauer Elfrida da Pola; Calogeri Massimiliano impiegato da Parenzo o David Teresa casalinga da Parenzo; Incopilla Giuseppe agricolo da Pola o Lorenzini Elvira casalinga da Pola; Marvin Corrado salognino da Pola o Cek Santina casalinga da Triste.

MATRIMONI: Maciutti Eugenio ingegnere da Udine; Bonfelli Bianca da Lubiana; Bussani Carlo tappezziere da Capodistria o Emano Ida da Pola; Puia Nicolo' impiegato da Napoli o Sudlich Maria da Pola — Bosio Ernesto soffuttificio R. M. da Torino o Burri Attilio da Pola; Tariffiere Teodoro barbiere da Pola e Deghenghi Angiola da Pola; Cesari Francesco casalinga da Pola o Simonini Stalla da Pola.

MORTI: Wagner Lucrezia di anni 99 pensionata da Lissa; Grismi Carlo di anni 47, bracciante da Pola; Trapani Angelo di anni 67, pensionato da Pola; Fortunato Francesco di anni 80, pensionato da Pola; Lucarelli Giuseppe di anni 89, ricevuto da Marzana; Simonelli Angiola di anni 65 casalinga da Gallesiano; Ucciali Maria Ut. anni 72, casalinga da Olimino; Radolfo Maria di anni 33, casalinga da Barbana; Trosivian Enesima di anni 21, casalinga da Digrignano; Simonetti Mauro di anni 16 falegname da Rovigno; Sagri Anna di anni 2 bambina da Pola; Doni Mario di anni 23, pensionato da Pola; Fortunato Vincenzo di anni 61 pensionato da Pisticci; Scerpa Maria di anni 77, pensionata da Promontorio.

NATI: maschi 10, femmine 8. Totale 18.

PUBBLICAZIONI**Grande dizionario encyclopédico**

È uscita regolarmente la traduzione del Grande Dizionario Encyclopédico diretto dal San Pietro Fedele ex Ministro della Pubblica Istruzione. La trentaduesima dispensa va dalla voce Del solito Jarno alla voce Di Dio Pederio (da pag. 1080 a pag. 1180) e termina il volume terzo. Vi sono comprese due tavole e 71 figure nel testo.

Il Grande Dizionario Encyclopédico diretto dal San Pietro Fedele è curato dal prof. Giovanni Trucco, Torino, Utet. Si pubblica a prezzo di lire 10 cadauna.

Libri ricevuti

Elmian Tours, di Carlo Scarpa, Vallecchi, Editore - Firenze lire 12.

Il Papa della Vittoria, di Paolo G. Dronni, Vallecchi, Editore - Firenze, lire 15.

Responsabilità, libro di Piero Gardini. Tipografia del Bianco o figlio Udine, lire 6.

La Motanofosi, racconti di Franz Kafka, Vallecchi, Editore - Firenze, lire 7.

RADIO-CRONACA

Programma del giorno 10 Giugno
ROMA, NAPOLI, BARI, MILANO,
TORINO, GENOVA, TRIESTE,
FIRENZE. Ore 9.30, 12.30,
14.10, 16, 18.15, 19.40 e 23: Raid
metronautico "Pavia-Venezia". Tra-
missione di notizie sullo svolgimento
della prova. - Ore 16: XXII Giro
piccolo d'Italia. Notiziario sullo
svolgimento e cronaca dell'arrivo
della ultima tappa. - Ore 17: Transmis-
sione dello Studio del Littorio di
Roma della parola conclusiva Ceco-
slovacca - Italia del Campionato
mondiale di calcio.

MILANO, TORINO, GENOVA,
TRIESTE, FIRENZE. Ore 20.45:
Tosca, opera in tre atti di G. Giacosa
e L. Illica. Musica di Giacomo
Puccini, diretta dal maestro
Franco Capuana. Maestro dei cori
Ottonio Vertova.

LIPSIA. Ore 20: Concerto or-
chestrale dedicato a R. Schumann.
BRATISLAVA. Ore 20.26: Il pic-
cole B. Antonio, operetta in tre atti di
Bones.

BERLINO. Ore 10.30: «Gontran»,
operetta in tre atti di Stravinskij.
VARSIAN. Ore 20.42: «Tosca»,
opera in tre atti di G. Puccini.

VIENNA. Ore 20: «Per tutti
un po'», potpourri radiofonico di
Ringdiger.

PARIGI POSTE PARISIEN. Ore
20.10: «Dario, lo musicista», radio-
recita in un atto di O. Barbarini.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

PARIGI POSTE PARISIEN. — Posto
del Consolato di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

BERLINO. — Posto del Consolato
di Pola.

LA DITTA VALACCHI

VIA SERGIA 40

- POLA -

TELEFONO 277

Liquidation Offer and Sale

una fortissima partita di

Carta tappezzeria

a prezzi inimitabili

elegantissimi
comodissimi

Cuscini di gomma



per spiaggia

campagna

automobile

mensili

Scelta svariata

Consegna immediata



PREZZI:

da L. 0.50

à L. 1.50

al metro quadrato

L'ULTIMA

APPLICAZIONE

DELLA GOMMA

Prezzo di copertina

Lire 6.-



Articoli di cancelleria - Impianti completi per uffici e scuole - Deposito carta e cartoni
Aste per cornici - Cornici rotonde ed ovali - Quadri - Prodotti dattilografici e per ciclostile
Vastissimo assortimento di oggetti sacri e religiosi

Perfetta attrezzatura tecnica per lavori tipografici

Massima precisione - Prezzi di assoluta concorrenza

Fabbrica timbri di gomma

Legatoria di libri e lavori affini

CRONACA DELLA CITTA'

Solidarietà fraterna

E' di ieri il comunicato della Federazione Fascista Istriana che aveva la notizia di una riunione presieduta dal Segretario Federale Consolo Bellini per la raccolta e la disciplina delle domande d'ammissione alle Colonie marinarie e montane che anche quest'anno la Federazione istituisce nella nostra Provincia.

Vi prendendo così forma concreta l'assistenza estiva che vi anno in anno si perfeziona e si stabilisce, non volendo più essere un provvedimento a carattere transitorio, bensì orientandosi e rafforzandosi alle basi.

Dunque: non una provvidenza tempestiva più o meno legata alla crisi economica, ma l'avviamento a creare nella civiltà corporativa istituti conformi alle necessità fisiche e morali dei villeggianti.

Mentre il concetto moderno della funzione del capitale e del lavoro pone sul piano dell'etica contemporanea pressenti problemi e addita nuove soluzioni, il Fascismo affronta con robusta lena e con fervida energia il fondamentale problema: l'umanità che nei canoni più o meno abituabili del costume industrialista e meccanico era stato indefinitivamente aggronato.

Mexco milioni di bambini saranno avvistati nel prossimo mese di luglio allo colonio estivo dove troveranno, ai monti e al mare, quell'atmosfera di giocondità e di salute che dev'essere propria agli inni di crescita e di formazione. Il Partito si è interessato, alla costruzione e al perfezionamento delle colonie estive con vigile cura, raffrontando le varie iniziative, tenendo gli sforzi finanziari della singola Federazione Provinciali, dando agilità ai metodi d'amministrazione, d'ordine o di servizi, intensificando l'assistenza sanitaria, assegnando agli educatori e alle educatrici che accompagnano i piccoli, un compito di alta responsabilità e ad un tempo una consegna di grande fiducia. Soprattutto i Faschi Femminili si sono prodigati a preparare con corsi speciali il personale delle assistenze di colonia; la presenza dell'umor materno leggero con la sua generosità e il suo papito prodigioso alle vivaci schiere di fanciulli.

Ancanto alla provvidenza per i fanciulli, alla vigilia del periodo più attivo dei lavori agricoli, il Segretario del Partito emanava alle Federazioni dipendenti la norma diretta non solo a disciplinare con ocularità il collocamento della mano d'opera per la militanza, ma anche ad organizzare provinciali per provincia, tenendo conto delle caratteristiche delle coltivazioni e delle abitudini particolari d'impiego e di lavoro, la più completa assistenza ai lavoratori.

Anche in Croce Rossa concorre a questa imponente organizzazione istituendo centri di pronto soccorso e dispensari di medicina. Le Federazioni Provinciali del Partito e i Sindacati dell'Agricoltura avranno la ditta cura e sorvegliamento dell'andamento di questa nuova istituzione, che, imponendosi di struttura solidaria, si attua rapidamente, ed acquista nell'urgenza una funzione pratica esemplare.

L'assistenza fascista non rientra nel deprecabile spirito della carità elemosinaria che unisce l'assistita e non di rado lo perde in una decadenza continua di pigridia parassitaria. L'assistenza fascista vuol dare un valido impulso all'educazione delle masse; vuol dare al popolo la consapevolezza della posizione di ciascun individuo nel compagno dello Stato; vuole educare la gioventù ad un dinamismo di idee e di forze, il cui moto e la cui attività debbono esprimersi con la coscienza virile, temprata ai doveri che si hanno verso la famiglia e verso la Patria.

Senso di amore familiare e patriarcale, com'è nelle fondamenta della morale antica ed incorruttibile della romanità.

Una lacuna

A pagina 81 dell'«Sillabario o piccolo lettore», il primo libro, cioè, che va nelle mani dei fanciulli, si legge quanto segue:

Trento, Trieste, Gorizia, Zara, Fiume sono belle città italiane, oggi riunite alla Patria.

Noi vorremmo domandare all'autore del volume, signora Dina Bucellari Bellardini, se Pola sia forse città rimasta al di là dei confini della Patria oppure non megna di essere citata tra la fulgente corona delle città sedentarie.

Se non si tratta né dell'una né dell'altra circostanza, per un prezzo dovuto di giustizia distribuire rispettano che la Liberta' dello Stato dovrebbe celebrare questa spiaocca lacuna.

Estate Istriana"

Regate a vela nella baia di Portorose

Due coppe di S. E. Cimoroni

(G. T.) Il 17 corr. l'Assemblea Autonoma di Oasi, in accordo con il Dr. Jacki Obis Adriatico di Trieste, organizza una manifestazione velica regionale, che sarà l'inizio dell'Estate Istriana per Portorose.

Nella meravigliosa baia, già guida di adiaci velivoli, stretta fra il Carso basso e rossoigno, lo scacciobuio della salma di Siocole ed i colli oliveti e floridi di Portorose, rivedranno le sagome eleganti degli alberi vecchi della vicina Trieste e delle altre città dell'Alto Adriatico.

La manifestazione comprendrà due regate distinte: una di crociere ed una di triangolo e vi potranno partecipare le seguenti imbarcazioni: vere da 6 metri st. nas: 12 p. st. int. o 12 p. st. int. alli. p. In chiusa si svolgerà pure una regata per i cutteri locali da nolo-garia con equipaggi costituiti da villeggianti.

S. E. Cimoroni, Prefetto dell'Istria, ha voluto donare le regate di due magnifiche coppe.

Il "depliant" dell'Estate Istriana

E' avvenuta ieri la prima distribuzione del magnifico "depliant" in rotocalco dell'Estate Istriana. Ci riferiamo con il Comitato per la bella, interessante, perfetta pubblicazione la quale alberga una serie di fotografie dell'Istria. Tutto lo bellezza istriana, e non ce ne sono pochi, hanno guadagnato nel depliant che in questi giorni sarà distribuito in tutta Italia nello Agenzia di viaggi, negli Alberghi, alla Paura di Padova, alla Mostra del Maro di Trieste, a quella dell'Aeronautica di Milano ecc.

Oltre a questa prima interessante e praticissima pubblicazione, verranno distribuiti in tutta Italia il grande manifesto dell'Estate Istriana e molto diecino di migliaia dei cartellini e delle cartoline fatte appositamente stampate per la propaganda turistica dell'Istria.

La Mostra del Paesaggio Istriano

Rammentiamo agli interessati che il giorno 20 del corrente mese sarà il termine per la consegna dei quadri o delle fotografie destinate alla Mostra del Paesaggio Istriano, Mostra d'arte e fotografica che sarà inaugurata a Pula il giorno 1 luglio.

La Mostra come abbiamo già pubblicato resterà aperta a Pula per un mese e sarà poi allestita a Portorose.

Molti pittori e fotografi tra i più qualificati di Trieste hanno dato la loro adesione e molti hanno già fatto pervenire le opere al Comitato dell'Estate Istriana.

La nostra città e la Provincia parteciperanno con un buon numero di opere o fotografie dei nostri migliori artisti.

In accordo con la Federazione degli Artigiani d'Italia, numerosi iscritti parteciperanno alla Mostra fotografica, perché la Federazione, molto puntigliosamente, ha voluto mettere a disposizione della Mostra alcune medaglie.

Nel Reale Club d'Italia

Con recente provvedimento, il Presidente del Reale Aero Club d'Italia on. Marcello Diaz, Duca del Vittorio, ha nominato il Commissario Straordinario del Reale Aero Club Egidio Gregori collega di Ruggero Pascucci, presidente dell'Aero Club stesso.

La sede dell'Aero Club si trova presso quella del Dopolavoro Provinciale in via Vittorio Emanuele III, mentre per tutte quelle informazioni che i piloti in congedo e i soci aderenti avessero necessità di chiedere, essi sono pregati rivolgersi alla Redazione del nostro Giornale (via Sergio 38, L. p.) ogni giorno dalle 18 alle ore 18.

Riunione del Consiglio dell'Artigianato Istriano

Tutti i capi comunità componenti il Consiglio Provinciale dell'Artigianato Istriano, sono convocati per domani 11 alle ore 20.30 nella sede via Massimiliano 7, per prender parte all'Assemblea mensile presieduta dall'Aspettatore Regionale.

Dovendosi trattare argomenti della massima importanza si raccomanda a tutti i componenti il Consiglio di intervenire.

Messa al Cimitero

Martedì prossimo 12 corr. alle ore 7.45 si torrà al Civico Campionato la Santa Messa in suffragio dello animo dei defunti.

Caccia

Si comunica ai sign. reatori dell'Istria o delle Isole che la gara pratica con cani che doveva essere effettuata il 17 corr., è stata con lo stesso modalità, rimandata al mese di agosto, per mancanza di qualsiasi di comunicare la data a tempo debito.

Elargimenti — Per onorare la memoria del compianto Mario Zuccheri collega del Municipio hanno organizzato fino al 10 a favore della locale Congregazione di Carità.

Illuminazione e chiusura dei portoni delle case

La R. Questura ha dovuto constatare che, nonostante l'ordinanza emanata il 3 giugno 1931, i proprietari di stabili e gli inquilini non curano di chiudere, durante la notte, i portoni delle case, né di illuminare le scale.

Pertanto, ritenuta la necessità di disciplinare la chiusura notturna dei portoni, il Questore ordina che, a decorrere il 1 luglio p. v. nelle ore di notte non dovrà essere lasciata aperte nelle case più di un accesso sulla pubblica via.

Tale accesso dovrà essere convenientemente illuminato fino alla chiusura che dal 1 ottobre al 31 marzo dovrà essere effettuata dalle ore 23 alle 6, o dal 1 aprile al 30 settembre, dalle ore 23 alle 16.

I contravventori saranno passibili di ammenda sino a lire 500.

Gli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Tempio monumentale di San Francesco

Festa del Santo

Nella Chiesa di S. Francesco continua tutto lo scorso alle ore 18.15 la solenne Tredicina predicata in preparazione alla Festa del grande Taumaturgo di Padova. Il Revmo oratore don Romeo prof. Manfredi della Siena raccolgono ogni anno al piedi del sacro Santo un numerosissimo pubblico dovo avido di ascoltarne la sua dottrina, affascinato e persino parola. La funzione della Tredicina ci inizia con la Coronina al Sacro Cuore; quindi discorso; prege al Santo con il Canto del 45 quartetto e Benedizione eucaristica.

Dovendosi trattare argomenti della massima importanza si raccomanda a tutti i componenti il Consiglio di intervenire.

"Lohengrin", di Riccardo Wagner al Ciseutti, dodici anni fa

AVVISI ECONOMICI

Cameriere mobilitato - Pensioni private

Ricche

Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 *

CERCASI

mobilizzato assiduissimo, buona posizione, dotto, intelligente, locali, prezzi.

Agenzia Puchar

Cameriere mobilitato - Pensioni private

Offerte

Cent. 20 in ostello - Min. L. 2.00 *

SPAZIOSE

soggiorno matrimoniale, sala pranzo, cucina, bagno, e di studio, ufficio, completo arredamento, arredato con macchina scrivere.

Indirizzo Giorzio

5010 *

STANZA

bene immobiliata, indirizzi al Corriere.

Indirizzo

5010 *

STANZA

bene immobiliata, indirizzi al Corriere.

Indirizzo

5010 *

STANZA

bene immobiliata ingresso libero.

Via Giulia 6, - Tel. 51-52 circa

Precedente un buon prezzo, indirizzi a film L. 1.00

Prezzi estivi

palchi L. 3.00 - plate L. 2.00

galleria L. 1.00 - galleria militari

Lire 8.80.

Oggi ore 15

In preparazione

Il capolavoro di

Stan Laurel e Oliver Hardy

Muraglie

Industria Carta Compensata

Fabbrica recipienti economici impermeabili per miele, marmellate, burro, grassi, colori ecc.

e bicchieri in genere

TRIESTE

Via Giulia 44 - Tel. 51-52 circa

RINGRAZIAMENTO

Comissa per la partecipazione al suo dolore e le onoranze rose al suo ardore.

MARIO

Esprime le più riconoscimenti grazie quanti accompagnarono la cara salma all'estrema dimora e in particolar modo al Comitato di Presidio Militare, al Gruppo di Pola dell'Unione Ufficiali composto, al segretario generale del Comune, a tutto il corpo degli impiegati comunali, al Comitato dei vigili al fuoco e a quello dei vigili Urbani che si prestaron in varie guise nella uttua circostanza.

La famiglia DEAN

La stagione non è finita perché

L'Uomo che voglio

ha ottenuto ieri al

Politeama Ciscutti

Il più entusiasmante successo.

Jean Harlow

Il più grande

Clark Gable

ne sono gli ammiratori attuali piacevoli.

Prezzi estivi

palchi L. 3.00 - plate L. 2.00

galleria L. 1.00 - galleria militari

Lire 8.80.

Oggi ore 15

In preparazione

Il capolavoro di

Stan Laurel e Oliver Hardy

Completi di seta e di georgette

Completi di maglia di seta

Completi di seta lavabile</



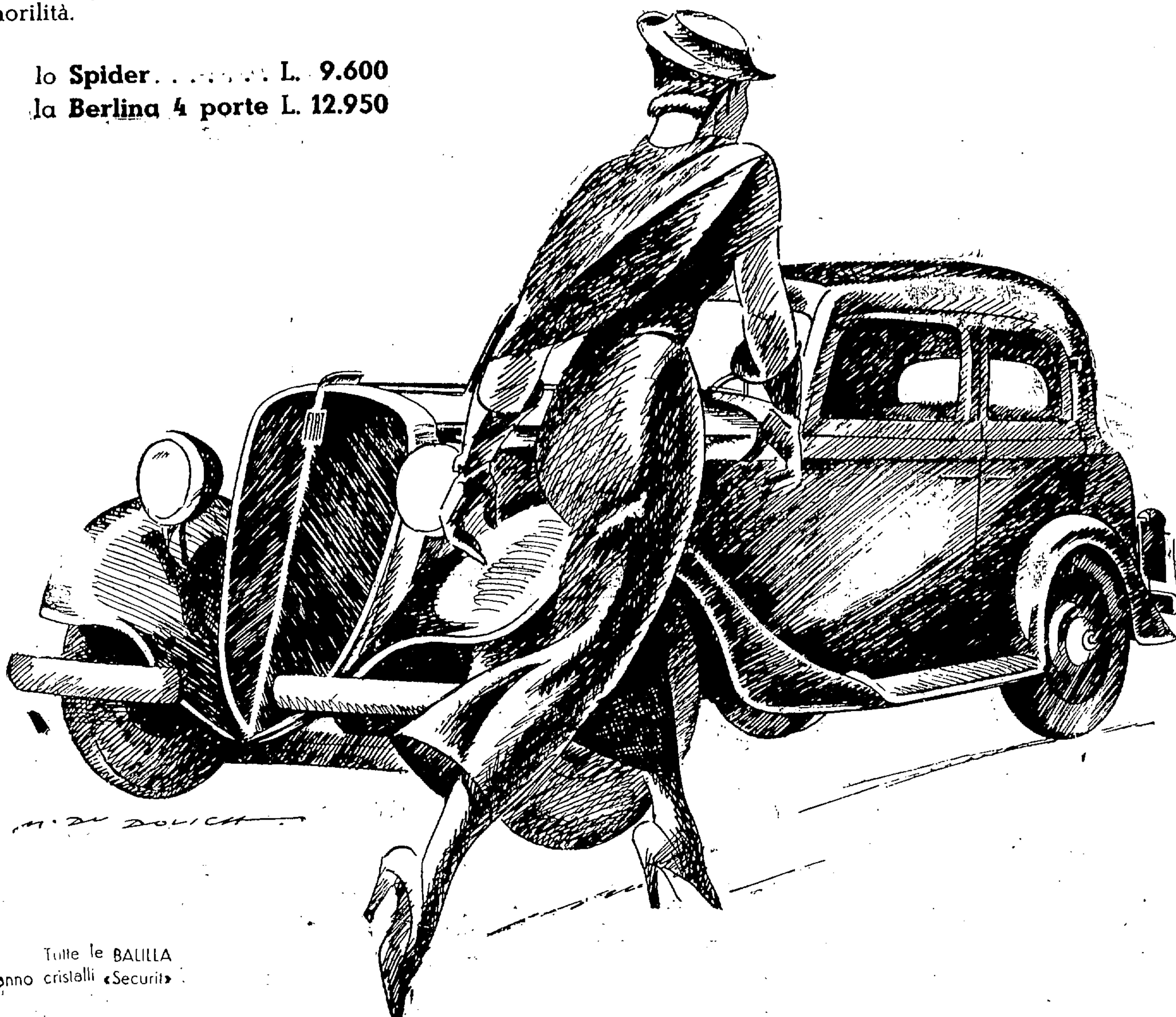
la nuova BALILLA

Fedele al suo concetto - giovinezza - la BALILLA accresce le ragioni della sua universale conquista perfezionandosi tecnicamente e facendosi più forte, più veloce, più bella.

Al primato dell'economia, la nuova BALILLA aggiunge ora quello della signorilità.

lo Spider L. 9.600
la Berlina 4 porte L. 12.950

4 marce
con terza silenziosa
nuove carrozzerie
interamente metalliche



Tutte le BALILLA
hanno cristalli «Securit»

eleganza della Signora !